

ISTITUTO COMPRENSIVO DI ALBINEA- A.S. 2015-2016
PROGETTO INTERDISCIPLINARE : YOGA & HAIKU
DISCIPLINE COINVOLTE: LETTERE, ED. FISICA
DOCENTI: A. ZANNI; D. ACTIS DATO

HAIKU

Obiettivi dell'attività:

L'attività si propone di condurre gli studenti all'elaborazione di brevi componimenti poetici tipici della tradizione giapponese (haiku). Questa tipologia espressiva è stata scelta per la sua brevità e semplicità, in quanto può essere elaborata anche senza apparato metrico e conoscenze lessicali approfondite. L'haiku è una poesia che non viene caricata di significati connotativi e simbolici, bensì esprime con immediatezza quasi fotografica un momento, una sensazione. Per tale motivo, può considerarsi alla portata anche di quegli studenti meno orientati all'interiorizzazione o capaci di "guardare all'interno di se stessi", che si troverebbero in difficoltà a descrivere i propri sentimenti.

In considerazione dell'attività collegata (la meditazione), la semplicità ed accessibilità dell'haiku, sia nella produzione che nella fruizione, si rivelano strumenti di apprendimento efficaci per creare un collegamento tra l'esperienza "fisica" e l'esperienza "interiore" ed offrono con semplicità "le parole dell'introspezione" .

Sviluppo dell'attività:

- analisi della struttura degli Haiku (argomento, modalità compositiva, significato)
- confronto tra haiku di diversa provenienza culturale (haiku tradizionali e haiku di J. Kerouac)
- elaborazione di tabelle di repertorio lessicale e figure retoriche da riutilizzare in fase di composizione
- analisi di altri brevi componimenti poetici basati sul binomio: oggetto-paesaggio/sentimento-sensazione
- osservazione di un repertorio di immagini (paesaggi, oggetti) a cui ispirarsi per la composizione
- descrizione attraverso semplici immagini dell'oggetto o paesaggio scelto
- riconoscimento del sentimento/sensazione che suscita l'immagine
- descrizione dei propri sentimenti o sensazioni
- attività di rilassamento yoga con la docente di ed. fisica
- trascrizione spontanea e non strutturata delle sensazioni (fisiche, mentali, psicologiche) provate durante l'esperienza
- rielaborazione del testo spontaneo in haiku

Un corvo
si è poggiato sul ramo spoglio:
tramonto d'autunno.

(Matsuo Basho)



Al suo termine, la strada
si avvicina al profumo.
Biancospini in fiore.

(Yosa Buson)



Ascolto in questa notte
il letargo invernale.
Pioggia sui monti.

(Kobayashi Issa)

Una goccia di rugiada
come un diamante
su una pietra.

(Kawabata Boshu)



Freddo.
Il rumore dell'acqua
si è posato sul guanciale.

(Masaoka Shiki)

da *Il grande libro degli haiku*, a cura di I. Storace,
Castelvecchi Editore, Roma 2005



Gli haiku di Kerouac

CHI LI HA SCRITTI?

● **Jack Kerouac** (1922-1969), scrittore statunitense, verso la metà del Novecento diede vita al nucleo storico della cosiddetta *Beat Generation*. Il suo romanzo più famoso è *Sulla strada*. Tra le opere poetiche ricordiamo: *L'ultimo hotel* e *Il libro dei blues*.

DA DOVE SONO TRATTI?

● Da *Il libro degli haiku*.

DI CHE COSA PARLANO?

● Di immagini naturali, di piccole scene di vita quotidiana e della fragilità degli uomini.

Jack Kerouac è conosciuto soprattutto come scrittore di narrativa, ma egli fu anche un grande poeta, che scriveva attingendo alle fonti più disparate: sonetti, odi, canzoni, blues. Tra le altre esperienze poetiche, egli è riuscito ad adattare l'haiku alla lingua inglese.

La sensibilità di Kerouac, pur essendo diversa da quella dei poeti giapponesi, riesce talora a raggiungere una profondità vicina a quella dei suoi modelli, in particolare quando evoca immagini della nostra modernità, in cui compaiono la solitudine, la noia e la fragilità umana rispetto ai capricci della Natura.



I mulini dell'Oklahoma
occhiaggiano
In ogni direzione

Il granaio
nuota in un mare
Di foglie spazzate dal vento



La seggiola estiva
si culla da sé
Nella bufera di neve

Campo da baseball vuoto,
un pettirosso
Saltella sullo stecato



La falena addormentata
non sa
Che le luci sono di nuovo accese

Per un attimo
la luna
Ha indossato gli occhiali

da J. Kerouac, *Il libro degli haiku*, Mondadori, Milano 2003



Fresche emozioni

CHI LI HA SCRITTI?

● **Sandro Penna** (1906-1977), uno dei più grandi poeti italiani del Novecento, capace di parlare contemporaneamente di gioia e di infelicità.

DA DOVE SONO TRATTI?

● Da *Poesie*.

DI CHE COSA PARLANO?

● Di alcune scene di vita quotidiana, colte nell'attimo stesso in cui sprigionano un'emozione.

La capacità di scrivere poesie brevi ed essenziali, cioè capaci di cogliere e trasmettere un'immagine istantanea, un'emozione o una suggestione, è presente anche nella letteratura occidentale, fin dall'antica Grecia. Su questa linea, alcuni autori moderni hanno saputo scrivere versi con la stessa grazia visiva degli antichi greci o dei poeti giapponesi. Tra questi ricordiamo Sandro Penna.

La bicicletta tutta luce aspetta
l'arruffato fanciullo senza voce.

L'aria di primavera
invade la città.
Ai fanciulli la sera
cresce un poco l'età.

Io vivere vorrei addormentato
Entro il dolce rumore della vita.

Un sogno di bellezza un dì mi prese.
Ero fra calda gente in un caldo paese.

La tenerezza tenerezza è detta
Se tenerezza cose nuove detta.





Gli stati d'animo

CHI LI HA SCRITTI?

● **Giorgio Caproni** (1912-1990), ha saputo rappresentare, con un linguaggio fine e popolare al tempo stesso, la condizione dell'uomo moderno, sempre in bilico tra la realtà e l'immaginazione.

DA DOVE SONO TRATTI?

● Da *Poesie 1932-1986*.

DI CHE COSA PARLANO?

● Di alcuni stati d'animo suggeriti dall'osservazione degli elementi naturali.

*Il dato essenziale della modernità di **Giorgio Caproni** è quello di aver saputo, con pochi versi musicali, trasmettere una sensazione, uno stato d'animo o una riflessione. La poesia è forse il mezzo più affascinante per suscitare e far rivivere tutte le sfumature dei sentimenti.*

ALLEGRIA

Faceva freddo. Il vento
mi tagliava le dita.
Ero senza fiato. Non ero
stato mai più contento.

BREZZE E VELE SUL MARE

Brezze e vele sul mare
dei pensieri da nulla.
Ma che spinta imparare
cos'è mai una fanciulla.

ESPERIENZA

Tutti i luoghi che ho visto
Che ho visitato,
ora so – ne sono certo,
non ci sono mai stato.

DISDETTA

E ora che avevo cominciato
a capire il paesaggio:
“Si scende,” dice il capotreno,
“È finito il viaggio.”

PER LE SPICCE

L'ultima mia proposta è questa
Se volete trovarvi
Perdetevi nella foresta.





Poesie in libertà

Concludiamo questa parte proponendoti alcune **poesie in libertà**, attinenti però con il tema che stiamo trattando: **immagini ed emozioni**. Leggile ad alta voce, assaporale, concentrati sulle immagini e sulle suggestioni che ti suggeriscono.

Queste poesie mancano di introduzione e di lavoro sul testo: prova a scrivere tu una breve presentazione, che ne spieghi le caratteristiche, sulla base di quelle lette nelle pagine precedenti.

Presentazione



1. razzano: risplendono.

DOPO IL TEMPORALE

Dopo il rimbombo nero e il verde scroscio
Il cielo s'apre a una gran pace azzurra;
razzano¹ i tetti, ed ogni pozza in terra
è un soave, ridente occhio di cielo.

da D. Valeri, *Poesie*, Mondadori, Milano 1962

Presentazione

BELLEZZE

Il campo di frumento è così bello
Solo perché ci sono dentro
I fiori di papavero e di veccia¹;
ed il tuo volto pallido
perché è tirato un poco indietro
dal peso della lunga treccia.

da C. Govoni, *Il quaderno dei sogni e delle stelle*, Rizzoli, Milano 1997

1. **veccia**: pianta erbacea, infestante, dai fiori rossi.



HAIKU

L'HAIKU è una forma della poesia giapponese composta da pochi versi, che rappresentano una sensazione o un'atmosfera suggerite da un elemento naturale

E' come se l'autore scattasse una fotografia, rinunciando ad interpretare la realtà che osserva e limitandosi a guardare la scena e a proporla al lettore

Il componimento ha una costruzione precisa: **condensa in tre versi e 17 sillabe** (nella lingua giapponese) l'intero quadro

Esercizio n.1

Leggi gli haiku giapponesi di pag 288 e individua e trascrivi:

- Gli elementi naturali (animali, piante, fenomeni atmosferici..)
- Le sensazioni visive
- Le sensazioni uditive
- Le sensazioni tattili

ELEMENTI NATURALI	
SENSAZIONI VISIVE	
SENSAZIONI UDITIVE	
SENSAZIONI TATTILI	

Analizza il lessico:

- Riporta le coppie sostantivo/aggettivo
- Trascrivi le similitudini
- Trascrivi le metafore

COPPIE SOSTANTIVO- AGGETTIVO	
SIMILITUDINI	
METAFORE	

Esercizio n. 2

Leggi gli haiku di Kerouac a p. 290 e sottolinea le particolarità rispetto alla produzione giapponese:

- Trascrivi gli oggetti presenti nei componimenti
- Riporta le coppie sostantivo/aggettivo
- Individua e trascrivi gli elementi naturali
- Trascrivi le metafore

OGGETTI	
COPPIE SOSTANTIVO- AGGETTIVO	

ELEMENTI NATURALI	
METAFORE	

Esercizio n. 3

Leggi le poesie brevi di **S. Penna** e **G. Caproni** e confrontale:

- Ti sembra che parlino di oggetti e paesaggi o descrivano esperienze? Quale degli aspetti prevale? Evidenzia nel testo con una sottolineatura i due diversi temi trattati
- Trova un titolo per le poesie di S. Penna

HAIKU

UNA CASA ABANDONATA

UNA SCATOLA DI PIETRA
ABANDONATA TUTTA IN OMBRA
MI SEMBRA BRUTA PERCHÉ È
CIRCONDATA, SOFFOCATA DAGLI
ALBERI E DALLE FOGLIE



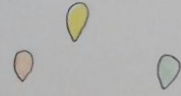
UN BULO NERO

UN BULO NERO CHE SEMBRA
UN ARCOBALENO, MI TUFFO
NELL'INFINITO



HAIKU

LIBERTÀ
LA LIBERTÀ DI COLORI
VOLA IN UN CIELO FELICE



ABBANDONO
SO UN PAESAGGIO GRIGIO
VIVE UNA BICICLETTA ABANDONATA
CHE A MALAFENA SI REGGE IN PIE

FILIPPO BOSETTI

HAIKU

BLACKHOLE



BLACKHOLE,
GIOCARO COLL'
INFINITO GIOCARO
È UNA SENSAZIONE
CHE VIENE DAL
PROFONDO DEL TUO CUORE

CASA ABANDONATA



CASA ABANDONATA
MI TRASHETE
SENSAZIONE DI
TERRORE CON DEMONI
DEGLI ORRIBILI
PANTASMI

HAIKU

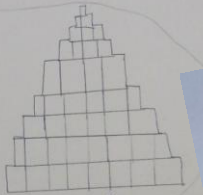
Nella grande distesa nasce
la calda luce d'estate
abbatte gli alti alberi



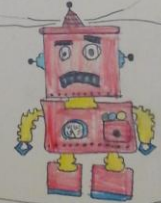
Nell'infinito azzurro
volano in libertà i
colori dell'arcobaleno

HAIKU

NOI CRESCEREMO
IN CASTELU AVILLE,
DA VICINE A
SRATTACIE U
NOI STIAMO
CRESCENDO.



IO LOI VORREI MAI
ESSERE UN ROBOT
SOLO UHAILO E
RESTO UHAILO,
COME SI SENTIRA ?
UN ROBOT, ROBOT



HAIKU

COMUNICAZIONE
PARAZI PARAZI
SCALIFICANDO
PARAZI DI COSE INCOMUNICATE

BICICLETTA

BICICLETTA
BICICLETTA
BICICLETTA
BICICLETTA
BICICLETTA

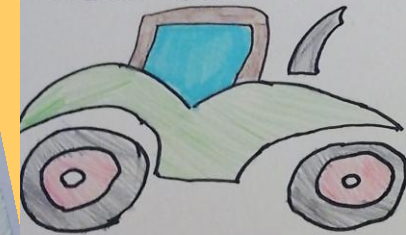
CASA ABANDONATA

SOLA SILENTE
SOLA SILENTE
SOLA SILENTE
SOLA SILENTE
SOLA SILENTE



IL DURO LAVORO DEI CAMPI

IL CAMPO È UN FORZIERE DORATO
CHE UN ROSSO PIRATA SI PORTA
VIA QUANDO È ARATO MENTRE
LORBRICHI ESCONO DALLA TERRA MOSSA



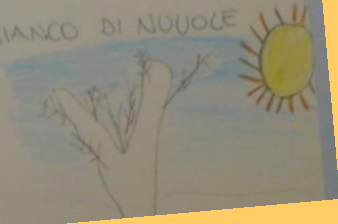
LA BICICLETTA ABANDONATA

LA BICICLETTA È ABANDONATA MENTRE
I GIORNALI SI ASSUMONO LA RESPONSABILITÀ
DELLA SPORCIZIA

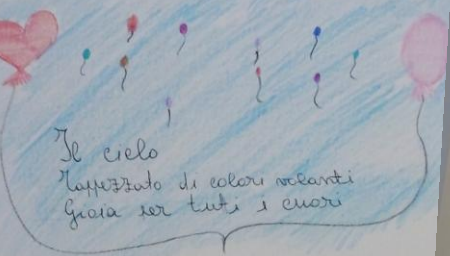


PAESAGGIO INNEVATO

TREDDO GELIDO IN UN BIANCO DI NUOVE



HAIKU




Il cielo
Tappetato di colori scintillanti
Già per tutti i cuori

Robot coi fili nel cervello
Sguardo fisso
Impressione dentro di me

HAIKU

AL BUIO DI VETRO SI
INALZANO PITTI IN UN
BOSCO DI CEMENTO COME
UNA FORESTA DI CUI TRISTE
PIERANITA MA SOLA



BIANCO FREDDO QUALCUNO È
PASSATO IN LA SOSTA IMPROVVISAMENTE
QUALCUNO RIMASERÒ LASCIARE
ALTRE IMPROVVISAMENTE


FONTANI
ANGELO

HAIKU

IN UN
di notte, vola nella notte
il cuore di un fiore

MONTANE


Guardando l'immensità di
quella montagna, sembra quasi
il nessuno della natura.



UN'INVERNO FEMBIEROSO

Una distesa di neve bianca
Su un foglio di luce
Una felicità estrema
Nei sogni più invecchiati
UNA CASA ABBANDONATA


Una piccola dimora
Su una distesa verde
Un pensiero di paura
In un affollato testo



HAIKU


PARLI: MANTIA

BUIO NERO
IN FIANCO DELL'INFINITO, IL BUIO NERA LUCE,
LA RISTRUZIONE DELLA VITA



LA ROBOTICA

EVOLUZIONE DELL'UOMO, CHE AVANZA CON COSTANZA
LE RADICI DI UN FUTURO ANCORA MOLTO OSCURO




GIBERTI FILIPPO

HAIKU

INVERNO

IL BIANCO PAESAGGIO MI SORRIDE
ORA POSSO ESSERE FELICE

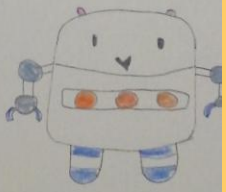


PALLONCINI

QUESTE BOLLE COLORI
ORDINANO DI LIBERTÀ

TECNOLOGIA

LA TECNOLOGIA DEL FUTURO
È ASSALE COME UN RAPIDORE
OBIAMO AVERE PAURA



Gale Montis

HAIKU

3 ghiattaceli
Pieni di vetro, brasmelloni
Nauca per l'altrezza, ma
Voglia di volare

Nel bosco tranquillo
Tutto è verde, tranne
la triste casa marrone
Abbandonata



HAIKU

PALLONCINI
Colori che salgono fino alle nuvole
Come cavalli liberi nella prateria

